Rovigo
IL GAZZETTINO | Martedì 6, Agosto 2024

Festa della Trasfigurazione del Signore. Gesù Cristo, davanti ai santi Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, avendo come testimoni la legge ed i profeti, manifestò la sua gloria.

22°C 33°C
Il Sole Sorge 6.01 Tramonta 20.32
La Luna Sorge 7.50 Cala 21.42

Notturnia
a Rovigo www.notturnia.net
SALDI dorelan FINO AL 50%

(C) Ced Digital e Servizi | 172.29.27.033 | 93.39.250.215 | carta.ilgazzettino.it

OMBRELLONI VENERDÌ CHIUSI PER PROTESTARE CON IL GOVERNO

Iniziativa nazionale

Direttiva europea nel mirino

Gnan a pagina III

Cultura

Per Arisa un concerto in riva al mare ad Albarella

Gnan a pagina XIV

Calcio

Vito Antonelli allenatore all'Under 17 del Milan

Importante chiamata per Vito Antonelli: sarà il vice allenatore del Milan Allievi Under 17, raduno ieri al centro Vismara dei rossoneri.

Malfatto a pagina XIII

Comuni più "ricchi" grazie ai turisti

▶Occhiobello, Porto Tolle e Rosolina sono le sole tre realtà polesane che applicano la tassa di soggiorno

▶Nel 2023 sono stati incassati 700mila euro con un trend in continua crescita: la località balneare fa la parte del leone

I tre comuni polesani che applicano un'imposta di soggiorno hanno incassato nel complesso quasi 700mila euro nel 2023 grazie ai visitatori, con una crescita del 12 per cento determinata soprattutto da Porto Tolle e Occhiobello, e per il 2024 prevedono complessivamente un incasso quasi equivalente considerando che il terzo è Rosolina.

In Polesine il gettito dell'imposta di soggiorno è stato di 578.760 nel 2019, di 618.581 nel 2022 e di 696.787 nel 2023, mentre la previsione stimata per il 2024 è di 670mila euro. Una cifra che potrebbe cambiare in fase di rendiconto poiché, sottolinea la Fondazione Think Tank Nord Est, i comuni indicano spesso importi prudenziali nel bilancio di previsione.

Ovviamente a fare la parte del leone è Rosolina, che nel 2023 ha incassato grazie all'imposta 407mila euro e prevede di ottenere altri 400mila nell'anno in corso. Nel 2024 il Comune di Porto Tolle stima di poter incassare grazie alla tassa di soggiorno 200mila euro.

Un caso senz'altro diverso e per certi aspetti particolare è quelli di Occhiobello, che ha introdotto l'imposta di soggiorno attorno alla metà del 2022. L'Amministrazione comunale ha stimato nel bilancio di previsione di poter incassare 70mila euro per il 2024.

Bellucco a pagina III

TURISMO La tassa di soggiorno frutta 400mila euro a Rosolina

Papozze

Vandali all'opera in cimitero: rubata statua in bronzo

Vandali in azione nel cimitero di Papozze. Forti lo sgomento e lo sdegno provati da un familiare recatosi in visita ai propri cari . A terra, sparsi in maniera disordinata, i frammenti del marmo posta a copertura della fossa. Spariti un vaso e una statua di bronzo.

Tenani a pagina VI

Adria

Città invasa dai rifiuti abbandonati

Non sembra conoscere confini la maleducazione di chi, infischiandosene delle normative, abbandona i rifiuti ovunque, sia in pieno centro storico, nei quartieri periferici e nelle frazioni, le più bersagliate. Pessima la cartolina che regala piazzetta Merlin.

Fraccon a pagina VI

Cittadini «Stranieri nell'ex convento da metà giugno»

▶Il sindaco sull'arrivo di trenta persone «Ci sia una rapida verifica dei requisiti»

«Rovigo vuole essere una città accogliente e mi auguro che al più presto ci siano gli accertamenti per verificare i requisiti per la permanenza di queste persone, oppure no: a Rovigo non c'è posto per chi arriva a vivere di espedienti». Il sindaco Valeria Cittadin, commenta l'apertura di un centro di accoglienza nell'ex convento dei frati cappuccini gestito dalla cooperativa Porto Alegre. «Sono una trentina di persone gli arrivi sono iniziati nella seconda metà di giugno»

Astolfi a pagina V

Agricoltura

Canapa, allarme per le aziende produttrici

Il Ddl sicurezza su "Misure aventi a oggetto le infiorescenze della canapa e dei derivati" mette in crisi le aziende produttrici di canapa del Polesine

A pagina V

Olimpiadi Beach volley

Marta Menegatti saluta Parigi 2024

MARTA MENEGATTI La giocatrice di Ariano eliminata agli ottavi di finale

Nani a pagina XI

Ariano Polesine

Notte Gialla: volontariato in evidenza

Grande successo per la settima edizione della Notte Gialla Arianese: la festa delle associazioni promossa dalla Pro Loco di Ariano per rendere omaggio al mondo del volontariato all'interno dell'Agosto Arianese. La serata ha di fatto lanciato la corsa per gli ultimi giorni di sagra che culmineranno nel giorno di San Gaetano da Thiene, per gli arianesi solo "San Ghitàn", il santo della Provvidenza compatrono amato come e, forse più, della patrona Santa Maria della Neve che è stata festeggiata il 5 agosto. Una sagra antica quella di Ariano che affonda le radici nel1690.

Nani a pagina VII

Bagnolo-Lusia

Assegnati ai Comuni due mezzi confiscati

Assegnato alla Polizia Locale di Bagnolo di Po un fuoristrada sequestrato alla criminalità. Come avvenuto giù a Lusia, l'assegnazione a titolo gratuito, da parte del demanio della Sardegna, è avvenuta grazie al lavoro svolto dal comandante della municipale di Bagnolo Orfeo Dargenio, che ha avviato l'iter chiedendo il mezzo per fini istituzionali di Polizia.

Malin a pagina X

Rosolina

Differenziata boicottata dai turisti

A circa un mese dall'avvio della nuova raccolta differenziata dei rifiuti a Rosolina Mare la bilancia sembra pendere sempre di più verso sul lato negativo. Tanti i casi di abbandono della spazzatura e in molti, tra visitatori occasionali, turisti e semplici residenti, stanno mettendo in luce le problematiche emerse nel corso di questi giorni che sono serviti come banco di prova per la nuova raccolta

Gnan a pagina IX

bbbd70937a2e6a56a00add1629f66c01

Redazione Rovigo: 45100 - Rovigo, via Giuseppe Verdi 19 - Tel. 0425.422246 - fax 041.665178 **rovigo@gazzettino.it**

Turismo tra luci e ombre

(C) Ced Digital e Servizi | 172.29.27.033 | 93.39.250.215 | carta.ilgazzettino.it

Tassa di soggiorno: torta per tre comuni

▶Gli incassi sono in costante crescita. Rosolina nel 2023 ha toccato i 400mila euro. Per Porto Tolle si stima di introitarne la metà. Occhiobello in aumento

IMPOSTE

ROVIGO

I tre comuni polesani che applicano un'imposta di soggiorno hanno incassato nel complesso quasi 700mila euro nel 2023 grazie ai visitatori, con una crescita del 12 per cento determinata soprattutto da Porto Tolle e Occhiobello, e per il 2024 prevedono complessivamente un incasso quasi equivalente.

Per la Provincia di Rovigo lo studio raffronta i dati relativi alle ultime annate, saltando per ovvi motivi quelle in cui il turismo e gli spostamenti in genere sono stati compromessi dalla pandemia. In Polesine il gettito dell'imposta di soggiorno è stato di 578.760 nel 2019, di 618.581 nel 2022 e di 696.787 nel 2023, mentre la previsione stimata per il 2024 è di 670mila euro. Una cifra che potrebbe cambiare in fase di rendiconto poiché, sottolinea la Fondazione Think Tank Nord Est, i comuni indicano spesso importi prudenziali nel bilancio di previsione.

IL TREND

Nello studio si evidenzia una crescita degli importi incassati per l'imposta di soggiorno in Polesine: se nel 2022 il gettito è aumentato del 6,9 per cento rispetto al 2019, anno precedente l'emergenza sanitaria, tra il 2022 e il 2023 gli incassi hanno fatto un balzo aumentando del 12,6 per cento. Scorrendo i dati delle ultime due annate, in termini percentuali gli incassi per il Polesine crescono di più che nella provincia di Venezia ma in misura minore rispetto alle altre province venete, che registrano aumenti importanti (tra il 2022 e il 2023 il gettito è cresciuto a Vicenza del 64 per cento e a Belluno del 35 per cento) e hanno chiaramente altri fattori di attrattiva. Analizzando i numeri dei tre comuni polesani che hanno introdotto e stanno applicando un'imposta di soggiorno si riscontrano cifre molto diverse, così come differenti sono le motivazioni che portano i visitatori a soggiornare nei rispettivi territori. Ovviamente a fare la parte del leone è Rosolina, che nel 2023 ha incassato grazie all'imposta 407mila euro e prevede di ottenere altri 400mila nell'anno in corso. Nel 2019 l'incasso era stato di 398.745 euro e nel 2022 quasi altrettanti, con un lievissimo calo pari allo 0,1 per cento tra l'annata pre-pandemica e quella successiva considerata. Buoni i riscontri più recenti, con il segnale positivo di un aumento del 2,2 per cento registrato nel 2023 rispetto al 2022. Passando invece a Porto Tolle, che incassa con i pernottamenti di molti visitatori che approdano per visitare il Delta del Po, la crescita che emerge dai dati è più marcata: il gettito nel 2019 è stato di 180mila euro, nel 2022 ammontava a 202mila euro e nel 2023 è salito a 233.520, registrando quindi un incremento del 12,2 per cento tra il 2019 e il 2022 e del 15,6 per cento tra il 2022 e il 2023. Nel 2024 il Comune di Porto Tolle stima di poter incassare grazie alla tassa di soggiorno 200mila euro.

LA CRESCITA

Un caso senz'altro diverso e per certi aspetti particolare è quelli di Occhiobello, che ha introdotto l'imposta di soggiorno attorno alla metà del 2022. Nel corso dell'anno di introduzione ha incassato 18.286 euro, cifra dunque riferita solo a un semestre, mentre nel 2023 l'imposta di soggiorno ha portato nelle casse comunali ben 56.239 euro. Le previsioni dell'ente parlano di una prospettiva di crescita in questo senso, tant'è che l'Amministrazione comunale ha stimato nel bilancio di previsione di poter incassare 70mila euro per il 2024. Determinante in queste dinamiche è la collocazione di Occhiobello, decisamente strategica per chi deve raggiungere il Ferrarese o il Bolognese. Molti, infatti, pernottano nelle strutture del territorio occhiobellese per visitare la città di Ferrara contenendo i costi del soggiorno, vista la vicinanza col capoluogo estense, e analogamente Occhiobello è spesso scelto come punto d'appoggio da chi deve raggiungere la Fiera di Bologna come espositore o visitatore.

Ilaria Bellucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Il Veneziano fa la parte del leone e nel 2023 i numeri degli introiti sono stati da record in tutta la regione

(I. Bel.) Il Polesine si conferma però l'ultima delle province del Veneto per questa voce di gettito. I dati relativi al gettito dell'imposta di soggiorno nei comuni del Veneto emergono dallo studio della Fondazione Think Tank Nord Est condotto sui bilanci comunali, che parte dall'analisi dei consuntivi. In Veneto nel 2023 si sono registrati accertamenti per l'imposta di soggiorno per 96,7 milioni di euro, in aumento del 16 per cento rispetto al 2022. A livello territoriale il dato maggiore è stato rilevato nei comuni della Città Metropolitana di Venezia, con quasi 59 milioni di euro di entrate determinate dall'imposta di soggiorno, mentre in provincia di Verona si sono superati i 21 milioni. Seguono Padova, con 7 milioni e mezzo, Belluno con 4 milioni e 800mila euro, Treviso e Vicenza rispettivamente con 1 milione e 800mila euro e 1 milione e 600mila euro. Ultima nella classifica la provincia di Rovigo, in cui solo tre comuni hanno introdotto questo tipo di imposta, con 696mila euro. In generale, gli incassi del 2023 hanno raggiunto valori record in tutte le province, con la sola eccezione del Trevigiano dove l'importo massimo risale al 2019. Anche per quanto riguarda il 2024 il gettito maggiore finirà nel Veneziano, dove sono previsti introiti per 60 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ombrelloni restano chiusi in spiaggia contro il Governo

LA PROTESTA

ROSOLINA Ombrelloni chiusi per protestare contro la situazione relativa alle concessioni balneari: questa l'iniziativa proposta e condivisa dagli operatori delle spiagge che, nella mattina di venerdì 9 agosto, uniranno le forze per accendere i riflettori su questa spinosa questione che, da troppo tempo, getta ombre sul futuro delle attività turistiche. Si tratta di una protesta di carattere nazionale che ha movimentato tutti gli addetti del settore, tant'è che la portata di questo evento ha avuto riscontro anche su importanti testate straniere come il Financial Times.

L'obiettivo, secondo i portavoce di Fiba Confesercenti e Fipe Confcommercio, è quello di mettere pressione al governo Meloni, il quale non solo non avrebbe mantenuto le promesse fatte un anno fa, ma non starebbe inoltre dando alcuna risposta definitiva sulle prossime azioni che verranno adottate dalle istituzioni circa la gestione delle spiagge. «Vogliamo e dobbiamo alzare la voce contro la direttiva europea Bolkestein sulla liberalizzazione delle concessioni, dopo anni di proroghe automatiche agli stessi concessionari - afferma Ulderico Donà dei Bagni Dal Moro - in questo momento ci servono certezze che non stanno arrivando da chi dovrebbe avere a cuore gli operatori del turismo, fondamentale per l'economia del Paese».

Le modalità dello sciopero le illustra Sebastiano Bocolo, gestore del bagno Happy Days: «Con soddisfazione parteciperemo tutti a questa protesta che speriamo possa mandare un segnale forte e chiaro alle alte sfere della politica: consentiremo comunque l'utilizzo degli stabilimenti ai clienti che potranno accomodarsi sui lettini come al solito senza però poter aprire gli ombrelloni che resteranno chiusi fino alle 9.30».

«Abbiamo stampato un centinaio di locandine da appendere

VENERDÌ LA PROTESTA: «MANCANO RISPOSTE AI TITOLARI DEGLI STABILIMENTI BALNEARI IN MERITO ALLA DIRETTIVA BOLKESTEIN»

SPIAGGE Venerdì mattina gli ombrelloni resteranno chiusi

in giro per la nostra località per sensibilizzare tutti i visitatori - aggiunge Boscolo - inoltre abbiamo anche distribuito un migliaio di volantini flyer per far sì che nessuno venga colto alla sprovvista».

LA MOBILITAZIONE

Grande mobilitazione da parte di tutti i lavoratori e proprietari dei bagni di Rosolina Mare che, ognuno a modo suo, sta lavorando per riuscire a raggiungere più persone possibili: è il caso di Ciro Patrian del Bagno Perla che, nella mattina di venerdì, si è già organizzato con un fotografo professionista per svolgere un reportage che racconti al meglio la situazione. Una protesta che rischia di essere ripetuta nelle prossime settimane, se non arriveranno dal Governo delle risposte concrete. «I fattori sono tanti e concatenati - racconta Ulderico Donà - non avendo certezze sul nostro futuro come può pretendere lo Stato che un imprenditore investa su opere e lavori all'interno dei propri stabilimenti? Tutto ciò va a penalizzare i clienti che, a fronte di servizi non sempre adeguati, si devono sobbarcare anche dei rincari che non dipendono certo da noi».

Un altro tema caldo dell'estate 2024 sono i prezzi definiti "folli" da tanti turisti. «Purtroppo gestire uno stabilimento non è semplice - conclude Federica Vitale del Serenella Bellarosa - i costi di gestione sono aumentati di anno in anno e se vogliamo sopravvivere siamo costretti a dover alzare anche noi i prezzi».

Giovanni Gnan

© RIPRODUZIONE RISERVATA